



Città di Mesagne

Servizio Politiche Economiche  
Ufficio SUAP



Provvedimento Autorizzativo Unico n. 01 del 17 Maggio 2016

Sig. **BIANCO Gianluca Amministratore Unico**  
**BIANCO PETROLI SRL**  
Via Torre S. Susanna Km. 1+100  
72023 MESAGNE

E, p.c. ASL BR/1  
Dipartimento di Prevenzione  
P.zza Gioberti  
72023 MESAGNE

Comando Provinciale VV. F.  
Via N. Brandi, 25  
72100 BRINDISI

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Via Regina Margherita, 3  
72100 BRINDISI

Ufficio Edilizia Privata  
S E D E

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO**

(D.P.R. 07 Settembre 2010 n. 160)

**IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.**

**PREMESSO:**

- **VISTA** la domanda del Sig. BIANCO Gianluca nella sua qualità di Amministratore Unico della BIANCO PETROLI SRL, con sede in Via Torre S. Susanna, Km. 1+100 – 72023 Mesagne (BR), pervenuta a codesto Ufficio in data 10.12.2015, acclarata al prot. gen. con il n. 26764, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di ampliamento di una stazione di servizio con l'installazione di un impianto metano sito in Via Torre S. Susanna Km. 1+100 – 72023 Mesagne (BR).
- **VISTO** il D.L. 31/3/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazione.
- **VISTO** il D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008 n. 133 e successive modifiche ed integrazione.
- **VISTO** il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazione.
- **VISTI** i vigenti Regolamenti comunali d'igiene e di polizia urbana;
- **VISTA** tutta la documentazione presentata dal Sig. BIANCO Gianluca nella sua qualità di Amministratore Unico della BIANCO PETROLI SRL, concernente la tipologia d'insediamento in

esame: realizzazione di un ampliamento di una stazione di servizio con l'installazione di un impianto metano sito in Via Torre S. Susanna Km. 1+100 – 72023 Mesagne (BR).

VISTO il NULLA OSTA emesso dal Servizio Urbanistico edilizio del 25.02.2016, con le seguenti prescrizioni e avvertenze particolari:

- ✓ Siano depositati i calcoli ed acquisite le dovute autorizzazioni in ordine alle strutture in cemento armato e/o metalliche;
- ✓ Sia prodotta apposita "asseverazione a firma di tecnico abilitato, competente per la sottoscrizione del progetto dell'impianto medesimo" circa la "rispondenza dell'area prescelta per l'installazione dell'impianto alle caratteristiche urbanistiche della zona" ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno 21 marzo 2013 n. 3819 recante Guida tecnica ed atti di indirizzo per la redazione dei progetti di prevenzione incendi relativi ad impianti di alimentazione di gas naturale liquefatto (GNL) con serbatoio criogenico fuori terra;
- ✓ Sia corrisposto al Comune di Mesagne, prima del rilascio, il pagamento del contributo di costruzione previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 380/2001 come rivincente da apposito computo metrico, da consegnare al succitato servizio, per i lavori di adeguamento previsti e che dovrà essere asseverato dalle parti e rendicontato a fine lavori.

– VISTA la nota del Servizio Urbanistico edilizio pervenuta il 13.05.2016, con la quale comunica che: "la documentazione richiesta ed acquisita da questo Servizio risponde a quanto richiesto nel nulla osta trasmesso".

– VISTO il parere favorevole igienico sanitario rilasciato dall'ASL BR/1, prot. n. 168 del 15.01.2016, acquisito al Prot. Gen. di codesto Comune il 18.01.2016 al n. 1140.

– VISTO la parere favorevole di conformità alle norme di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale VV. F. di Brindisi il 17.06.2015, prot. n. 5248, acquisito al Prot. Gen. di codesto Comune il 18.06.2015, al n. 12884.

– VISTO il parere favorevole emesso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Brindisi, prot. n. 15581/RV del 06.08.2015, acquisito al Prot. Gen. di codesto Comune il 06/08/2015 al n. 16647, alle seguenti condizioni:

1. Che l'impianto di cui trattasi non sia dotato di apparecchiature, di compressione per il riempimento di carri bombolai punto 9) dell'art. 26 del D. Lgs. 26.10.1995, n. 504;
2. Che il gas naturale non sia detenuto in regime sospensivo;
3. Che il gas naturale da detenere sia destinato soltanto per l'autotrazione;
4. Che gli eventuali consumi (da denunciare all'Ufficio delle Dogane di Brindisi e attualmente non rilevabili dalla documentazione inoltrata) di gas naturale per il funzionamento delle centrali di compressione, per l'esercizio dell'attività di distribuzione, devono considerarsi di carattere industriale con applicazione del relativo trattamento fiscale: il gas naturale consumato (qualora ci fosse e attualmente non rilevabile dalla documentazione inoltrata) per i servizi accessori di tipo diverso (riscaldamento degli uffici, dell'abitazione del gestore, dei locali di attesa e/o di vapore ecc.) deve essere invece tassato con l'aliquota intera prevista per gli usi civili;
5. Che sia installato un sistema di misura, in diretta e stabile comunicazione con gli scambiatori di tutto il gas naturale allo stato gassoso adottato per il distributore a doppia erogazione;
6. Che i dispositivi di cui al punto 5), da insediare siano conformi al D. Lgs. n. 22 dello 02.02.2007, nonché alla circolare 21/D del 25 luglio 2007 della Superiore Area Verifiche e Controlli Tributi Doganali Accise e Laboratori Chimici – Ufficio Tecnologie e Supporto dell'attività di Verifica di Roma e che comunque rientrano nel decreto legislativo n.c.;
7. Che sia prodotta una dettagliata relazione a firma di un tecnico abilitato, dalla quale si evincono le portate minime e max. di erogazione (il campo di misura) del gas naturale da avviare all'autotrazione e ciò in tutte le condizioni di esercizio;
8. Che sia redatta idonea relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato dalla quale si evincono le caratteristiche degli apparati (sistema di misurazione fiscale) da installare (la ripetibilità, la prontezza, la sensibilità, la risoluzione, il fondo scale e la precisione);
9. Sia data la disponibilità di sottoporre, a proprie spese, il contatore fiscale (da installare) a collaudo di posa in opera da parte dell'Ufficio Metrico;
10. Gli adempimenti uu.cc. dovranno essere assicurati mediante esplicita relazione al riguardo, da presentare da parte del Proponente, per il tramite di codesta amministrazione Comunale;
11. Infine, almeno novanta giorni prima dell'inizio dell'attività, sia presentata all'Ufficio delle Dogane di Brindisi una istanza di attivazione dell'impianto (GNL), con tutti gli elementi di cui innanzi.  
Il presente parere favorevole è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutte le prescrizioni di cui sopra siano adempiute. In caso contrario è da ritenersi nullo e non efficace.

– DATO ATTO che, ai fini del rilascio della presente autorizzazione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 36 comma 2 del D.P.R. 380/2001, mediante bonifico bancario del 11/05/2016 – Banco di Napoli.

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi,

## A U T O R I Z Z A

il Sig. BIANCO Gianluca nella sua qualità di Amministratore Unico della BIANCO PETROLI SRL, con sede in Via Torre S. Susanna, Km. 1+100 – 72023 Mesagne (BR), la realizzazione di un ampliamento di una stazione di servizio con l'installazione di un impianto metano sito in Via Torre S. Susanna Km. 1+100 – 72023 Mesagne (BR), con destinazione d'uso: distributore di carburanti.

### con le seguenti prescrizioni e avvertenze generali

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Deve evitarsi di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed il luogo destinato a costruzione di cui trattasi deve essere organizzato nel rispetto della vigente normativa sulla sicurezza dei cantieri e della pubblica incolumità;
4. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale e le aree e spazi occupati devono essere restituiti al ripristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione fosse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
5. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
6. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
7. L'allineamento stradale e gli eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato saranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
8. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato e per le costruzioni eseguite in difformità dal permesso di costruire (Autorizzazione Unica) trova applicazione il Titolo IV – Parte I – del Testo Unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001);
9. Dovranno, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui al Titolo IV – Parte II – Capo I e Capo II del Testo Unico dell'edilizia;
10. Il titolare del permesso di costruire (Autorizzazione Unica), il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza delle norme generali di legge, di regolamento e delle modalità esecutive fissate nel presente permesso (Autorizzazione). Nel caso di sostituzione dell'Impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso (Autorizzazione) dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;
11. Il rilascio del permesso di costruire (Autorizzazione Unica) non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali il titolare della presente concessione (Autorizzazione) non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
12. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta concessionaria – Impresa – Progettista – Direttore dei lavori – Installatore ed eventuali progettisti degli impianti – Estremi del presente permesso (Autorizzazione) dovranno trovare applicazione tutte le norme in materia di sicurezza dei cantieri;
13. Il presente permesso (Autorizzazione) viene rilasciato ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondono alla verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
14. E' fatto obbligo, di rispettare, oltre alle prescrizioni del Testo Unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001), le prescrizioni di cui:
  - a) Al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
  - b) Al D.M. 20 novembre 1987 recante: "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento" e al Decreto Ministeriale 14/01/2008 recante – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni (NTC2008);
  - c) Alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
  - d) Al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 recante: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 quaterdecies, comma 13, lett. a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
  - e) Alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 recante – Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
  - f) Al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 recante: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4 comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10";
  - g) Al D.P.C.M. 1 marzo 1991 recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
15. E' fatto divieto assoluto scaricare le acque meteoriche direttamente nelle fogne pubbliche;
16. E' fatto obbligo di conferire alle discariche autorizzate i materiali rivenienti dalle demolizioni;
17. Si dispone di comunicare i lavori di scavo/sbancamento alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia cinque giorni prima del loro inizio.

## PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Prima dell'inizio dei lavori siano prodotti a questo ufficio e all'Ufficio Tecnico Sezione Urbanistica quanto di seguito riportato:

- Siano depositati i calcoli ed acquisite le dovute autorizzazioni in ordine alle strutture in cemento armato e/o metalliche;
- Certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL e dalle Casse Edili per quanto di rispettiva competenza o in alternativa un documento unico di regolarità contributiva (DURC) e accettazione incarico Direzione Lavori.

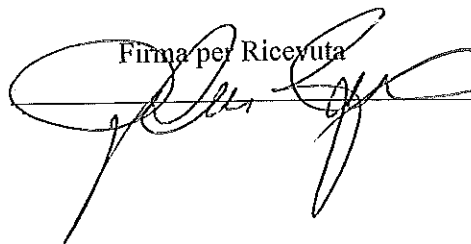
Ogni variazione che dovesse intervenire nell'esecuzione delle opere di progetto, rispetto alla documentazione presentata, dovrà essere comunicata preliminarmente all'Ufficio competente per l'approvazione.

L'istruttoria del presente provvedimento è stata curata dal Responsabile del Servizio Dott.sa Lucia BALDASSARRE.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Mesagne, li 17 MAG 2016

Firma per Ricevuta



Il Responsabile del SUAP  
(Dott.sa Lucia BALDASSARRE)

